

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento regionale dell'Energia

IL DIRIGENTE GENERALE

Nomina degli addetti alla vigilanza sul divieto antifumo

- VISTO L'art. 32 della Costituzione italiana che tutela la salute come fondamentale diritto della persona;
- VISTO Lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA La legge 11 novembre 1975, n. 584 *“Divieto di fumare in determinati locali e sui mezzi di trasporto pubblico”*;
- VISTA La legge 24 novembre 1981, n°689 *“Modifiche al sistema penale”*;
- VISTA La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995 *“Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori della pubblica amministrazione”*, che fa obbligo, per ogni struttura amministrative e di servizio, di individuare uno o più funzionari incaricati di vigilare sul rispetto del divieto;
- VISTA La Circolare del Ministro della Sanità 28 marzo 2001, n. 4 *“Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo”*;
- VISTA La legge 28 dicembre 2001 n. 448;
- VISTA La legge 16 gennaio 2003 n. 3, e in particolare l'art. 51 *“Tutela della salute dei non fumatori”*;
- VISTO L'accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2003;
- VISTO Il D.P.C.M. 23 dicembre 2003 (in G.U. n. 300/2003), titolato *“Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n.3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori”*;
- VISTO L'art. 19 del D.L. 9 novembre 2004, n. 266, *“Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito, con modificazioni, in legge 27 dicembre 2004, n. 306;
- VISTO L'accordo definito nella seduta della Conferenza Stato -Regioni del 16 dicembre 2004 (in G.U., 28 dicembre, n. 303), con cui è stata data attuazione al comma 7 dell'art. 51 della legge n. 3/2003, ridefinendo, in particolare, le procedure per l'accertamento delle infrazioni e l'individuazione dei soggetti legittimati ad elevare i relativi processi verbali;
- VISTO L'art. 1, co. 189, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con il quale è stato disposto l'aumento del 10% delle sanzioni amministrative per le infrazioni al divieto di fumare, fissate dall'articolo 51, co. 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- VISTA La L.R. 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA La L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione;

VISTO Il DPR 62 del 2013 recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO Il *“Codice di comportamento dei dipendenti della regione Siciliana e degli enti ci cui all’art. 1 della L.R. n. 10/2000”* adottato dalla Regione Siciliana in attuazione dell’art. 54, co. 5, del D.Lgs. 165/2001, costituente l’Allegato B al PTPCT 2018-2020, confermato dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 530/Gab dell’11.03.2021.

VISTO Il codice di condotta per la tutela del diritto alle pari opportunità, alla valorizzazione del benessere di chi lavora e in contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing nell’amministrazione regionale siciliana;

VISTO Il codice disciplinare personale del comparto non dirigenziale (art. 74 CCRL 2016-2019) e il Codice disciplinare dell’area della Dirigenza (art. 62 CCRL 2019-2021);

VISTI Il Decreto di aggiornamento al Codice di comportamento, ossia il D.P. n. 119 del 17.01.2025;

VISTO Il DPR del 13 giugno 2023 n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che la violazione dei divieti antifumo ha rilevanza disciplinare e l’Amministrazione regionale si impegna affinché i dipendenti adottino comportamenti sul lavoro e stili di vita responsabili, finalizzati al loro benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, nonché alla civile convivenza e alla legalità;

RITENUTO di dovere nominare un preposto alla vigilanza sul divieto di fumo per ciascun piano dello stabile sito in Palermo in viale Campania 36, ove sono siti gli uffici del Dipartimento regionale dell’Energia, al fine di garantire il rispetto puntuale della normativa,

DECRETA

Art. 1) Per tutto quanto premesso, la nomina dei preposti alla vigilanza sul divieto di fumo in tutti i locali dell’edificio come segue:

Antonio Guida	Primo piano
Cesare D’Agostino	Secondo piano
Fabrizio Ciaccio	Terzo piano
Maurizio Ingoglia	Ottavo piano
Maurizio Impiccichè	Nono piano

Art. 2) I compiti degli addetti alla vigilanza sul divieto di fumo consistono in:

- Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi in cui vige il divieto;
- Vigilare sull’osservanza dell’applicazione del divieto;
- Richiamare formalmente i trasgressori all’osservanza del divieto di fumare;

d) Accertare le infrazioni, contestare immediatamente al trasgressore la violazione;
e) Redigere il verbale di contestazione, che deve dare atto dell'avvenuto richiamo da parte del responsabile della struttura;

f) Notificare il verbale, ovvero, quando non sia disponibile provvedervi immediatamente, assicurarne la notifica a mezzo posta (entro 90 giorni dall'accertamento dell'infrazione), secondo la procedura prevista dalla legge 20 novembre 1982, n. 890;

Art. 3) Al personale preposto alla vigilanza sul divieto di fumo verranno consegnati: Lettera di incarico; schema sintetico esplicativo della legge; art. 51 della l. 16 gennaio 2003, n. 3; circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute.

Art. 4) Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 98, co. 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 e comunicato a tutti i dipendenti del Dipartimento regionale dell'Energia.

Il Dirigente Generale
Ing. Calogero Giuseppe Burgio